
IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO
Dott.ssa Elvira Amata

IL DIRETTORE SANITARIO
Dott. Giuseppe Drago

REGIONE SICILIANA
Assessorato Regionale della Salute



**AZIENDA SANITARIA PROVINCIALE
RAGUSA**

DELIBERAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE

N. 948 del 5 MAG. 2015

IL SEGRETARIO

Sig. Marcello Gugliotta

IL DIRETTORE GENERALE
Dott. Maurizio Aricò

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Si certifica che la presente copia di deliberazione, ai sensi dell'art. 53 n. 2 della L.R. 03/11/1993 n. 30, viene pubblicata all'Albo dell'Azienda Sanitaria Provinciale di Ragusa per 15 giorni consecutivi, dal 10 MAG. 2015

IL SEGRETARIO

Sig. Marcello Gugliotta

La presente copia è conforme
all'originale in atti

IL SEGRETARIO

DIREZIONE AFFARI GENERALI, SVILUPPO ORGANIZZATIVO E RISORSE UMANE

Esecutiva: SI NO
Atto sottoposto a controllo: SI NO

OGGETTO: APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO AZIENDALE "DISCIPLINA DELL'USO DEL PROPRIO MEZZO DI TRASPORTO".

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Il Dirigente Servizio Trattamento Giuridico

Dr.ssa Maria Schininà

IL DIRETTORE DELLA STRUTTURA

Avv. Giovanni Tolomeo

Il 5 MAG. 2015, nella sede dell'Azienda Sanitaria Provinciale, il Direttore Generale Dott. Maurizio Aricò, nominato con Decreto del Presidente della Regione Siciliana n. 201 del 24 giugno 2014, coadiuvato, ai sensi dell'art. 7 della L. R. 30/1993, dai Sigg.:

- Dott.ssa Elvira Amata
- Dott. Giuseppe Drago
- Direttore Amministrativo
- Direttore Sanitario

e con l'assistenza Sig. Marcello Gugliotta, quale Segretario verbalizzante, adotta la seguente deliberazione:

Su proposta del Direttore della UOC Affari Generali, Sviluppo Organizzativo e Risorse Umane, che con la sottoscrizione del presente atto ne attesta la regolarità e legittimità

DELIBERA

PREMESSO CHE dalla data di entrata in vigore del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito in legge 30 luglio 2010, n. 122, recante "Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica", gli articoli 15 della legge 18 dicembre 1973, n.836 e 8 della legge 26 luglio 1978, n.417 e relative disposizioni di attuazione, non si applicano al personale contrattualizzato di cui al Decreto legislativo n. 165/2001 e cessano di avere effetto eventuali analoghe disposizioni contenute nei contratti collettivi;

EVIDENZIATO che l'art. 6, comma 12 del DL n. 78/2010 non si applica, per espressa previsione normativa contenuta nel quarto periodo del comma stesso, alla spesa effettuata dal personale adibito a funzioni ispettive, intendendosi per tali anche i compiti istituzionali di verifica, vigilanza e controllo;

VISTE le seguenti disposizioni normative:

- l'art. 15 della legge 18 dicembre 1973, n. 836 nella parte in cui prevede un' indennità chilometrica per il personale che svolgendo funzioni ispettive, abbia frequente necessità di recarsi in località comprese nell'ambito della circoscrizione territoriale dell'ufficio di appartenenza e comunque non oltre i limiti di quella provinciale;
- l'art. 8 della legge 26 luglio 1978, n. 417 il quale disciplina l'entità dell'indennità chilometrica di cui al primo comma del suddetto art. 15;

RICHIAMATE altresì le disposizioni dei Contratti Collettivi nazionali di lavoro del servizio sanitario nazionale che disciplinano l'indennità di trasferta;

VISTA la circolare n. 36 del 22 ottobre 2010 del MEF avente ad oggetto "Chiarimenti in ordine all'applicazione dell'art. 6, comma 12, decreto legge 31 maggio 2010, n. 122. Utilizzo del mezzo proprio";

VISTE le sentenze n. 8 del 7/2/2011 e n. 21 del 5/4/2011 delle sezioni riunite della Corte dei Conti che, relativamente all'oggetto, nel dirimere i contrasti interpretativi emersi tra le sezioni regionali della Toscana, della Lombardia e della Liguria, hanno escluso ogni possibilità di interpretazioni che si pongano in contrasto con la ratio dell'innovazione introdotta dall'art. 6, co. 12, del D.L. 31/5/2010, n. 78 e precisato che una eventuale regolamentazione interna difforme costituirebbe una chiara elusione del dettato della norma in esame;

TENUTO CONTO che l'art. 6, comma 12, del DL n. 78/2010 prevede l'adozione di un provvedimento motivato dell'organo di vertice dell'amministrazione;

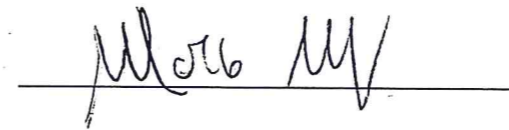
RITENUTO opportuno regolamentare nel dettaglio la materia di che trattasi prevedendo forme di ristoro del dipendente nei casi in cui l'utilizzo del mezzo proprio risulti economicamente più conveniente in conformità a quanto previsto dalla normativa in vigore;

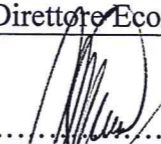
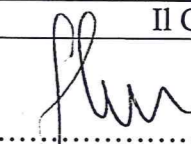
SENTITI i pareri favorevoli espressi dai Direttori Amministrativo e Sanitario per quanto di rispettiva competenza,

Per i motivi indicati in premessa, che qui si intendono ripetuti e trascritti:

1. APPROVARE il regolamento che disciplina l'utilizzo del mezzo proprio da parte dei dipendenti dell'Azienda in applicazione dell'art. 6, comma 12, del D.L. n. 78/2010, convertito con modificazioni nella legge 30 luglio 2010, n. 122, che si allega al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale;
2. DISPORRE la pubblicazione del regolamento nel sito aziendale;
3. DICHIARARE il presente atto deliberativo immediatamente esecutivo.

IL RESPONSABILE DELL'ISTRUTTORIA



Data _____		Esercizio _____	
Importo	Autorizzato	Ordine	Conto
Visto: Il Direttore Economico Finanziario		Il Contabile	
			



REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DELL'USO DEL PROPRIO MEZZO DI TRASPORTO

Visto l'art. 6, co. 12, del D.L. 31/5/2010, n. 78, convertito dalla L. 30/7/2010, n. 122, che, nell'abrogare gli artt. 15 della L. 18/12/73 n. 836 e 8 della L. 26/7/78 n. 417 nonché le relative analoghe disposizioni contenute nei CCNLL ha di fatto limitato al solo personale che svolge funzioni ispettive e di verifica e controllo la possibilità di utilizzare, previa autorizzazione, il mezzo proprio per raggiungere le sedi di missione/ comando;

Vista la circolare esplicativa del M.E.F. – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato n. 36 del 22/10/2010;

Viste le sentenze n. 8 del 7/2/2011 e n. 21 del 5/4/2011 delle sezioni riunite della Corte dei Conti che, relativamente all'oggetto, nel dirimere i contrasti interpretativi emersi tra le sezioni regionali della Toscana, della Lombardia e della Liguria, hanno escluso ogni possibilità di interpretazioni che si pongano in contrasto con la ratio dell'innovazione introdotta dall'art. 6, co. 12, del D.L. 31/5/2010, n. 78 e precisato che una eventuale regolamentazione interna difforme costituirebbe una chiara elusione del dettato della norma in esame;

Tenuto conto, tuttavia, della particolare articolazione/dislocazione delle sedi lavorative aziendali, delle oggettive carenze di servizi di linea all'interno del territorio provinciale di Ragusa nonché della insufficienza di mezzi di servizio aziendali;

Ritenuto, pertanto, nelle more della emanazione di eventuali direttive regionali attinenti la materia, di dover impartire, nel rispetto dei vincoli normativi vigenti, le seguenti disposizioni transitorie circa le modalità e le ipotesi di concessione dell'autorizzazione all'utilizzo del mezzo proprio nonché le relative forme di ristoro da riconoscere ai dipendenti;

Alla luce di quanto sopra esposto, si pone come preminente necessità l'adozione del presente regolamento che disciplina forme di ristoro del dipendente nei casi in cui l'utilizzo del mezzo proprio risulti economicamente più conveniente.

Art. 1

PRESUPPOSTI PER L'AUTORIZZAZIONE ALL'USO DEL MEZZO PROPRIO

L'uso del proprio mezzo di trasporto può essere autorizzato dall'Azienda soltanto in casi eccezionali e per garantire l'espletamento delle attività istituzionali riportate al successivo art. 2 e comunque quando sia preventivamente accertato che:

- Non siano disponibili mezzi aziendali
- L'orario dei servizi pubblici di linea non sia conciliabile con lo svolgimento dell'incarico o delle attività;
- I servizi pubblici di linea manchino del tutto;
- L'uso di tale mezzo risulti più conveniente rispetto ai normali servizi di linea

Art. 2

IPOTESI NELLE QUALI È AMMESSO IL RIMBORSO SPESE

L'autorizzazione può essere rilasciata, previa verifica dei requisiti di cui all'art. 1, per le attività di seguito riportate:

- 1) svolgimento di funzioni ispettive, ivi comprese quelle di verifica, vigilanza e controllo correlate alle funzioni istituzionali dell'ASP di Ragusa;
- 2) attività medico sanitarie per le quali è prevista l'assistenza sanitaria diretta al paziente in località diversa dalla propria sede di assegnazione e a carattere domiciliare;
- 3) tutte le altre attività, oltre a quelle indicate ai precedenti punti a) e b) . che per loro natura devono essere svolte tramite spostamenti sul territorio e per le quali, dalla mancata autorizzazione all'uso del proprio mezzo di trasporto, possa derivare un pregiudizio allo svolgimento delle attività istituzionali che devono comunque essere garantite.

L'autorizzazione non è da intendersi in nessun caso automaticamente riconosciuta neppure nei casi di missioni per compiti ispettivi o per lo svolgimento delle attività di verifica, vigilanza e controllo, ma è rimessa alla valutazione del responsabile, che se ne assume l'assoluta responsabilità anche ai fini contabili.

Presupposto giuridico per il rimborso delle spese è il comando a spostarsi per prestare attività lavorativa in località diversa dall'ordinaria sede di servizio.

Per sede di servizio si considera la località in cui ha sede l'ufficio presso il quale il dipendente presta abitualmente servizio che corrisponde a quello contrattualmente (o con ordine di servizio specifico) assegnata e nella quale svolge generalmente la maggior parte del lavoro settimanale. Se la sede di residenza è diversa da quella di servizio e più vicina al luogo di missione, il rimborso sarà calcolato da tale sede.

Al fine di ottenere il rimborso spese il dipendente dovrà presentare al Servizio Risorse Umane mensilmente (entro e non oltre i primi 15 giorni del mese successivo a quello in cui ha effettuato la trasferta) l'apposto modello completo in ogni dettaglio. I rimborsi spettanti ai sensi del presente articolo sono di norma attribuiti unitamente alle competenze stipendiali nel secondo mese successivo all'effettuazione degli spostamenti autorizzati.

L'azienda a fronte dell'autorizzazione all'utilizzo del mezzo proprio, riconoscerà al dipendente un ristoro pari ad 1/5 del prezzo del carburante.

Nel caso di situazioni diverse da quelle enunciate nel comma 1, l'eventuale autorizzazione all'utilizzo del mezzo proprio è da riferirsi solo alla copertura assicurativa.

In tale evenienza l'Azienda riconosce agli interessati, a titolo di rimborso, previa richiesta formale, un importo massimo pari al costo del biglietto del mezzo pubblico utile per raggiungere la sede di adempimento del servizio.

Art. 3

AUTORIZZAZIONI

L'uso del mezzo proprio per ragioni di servizio per il quale è ammesso il rimborso delle spese sostenute, in alternativa all'uso del mezzo pubblico, è consentito previa autorizzazione motivata rilasciata sotto la responsabilità, anche erariale, del Responsabile dell'Unità operativa di appartenenza.

Solo in particolari casi, giustificati dall'urgenza ed adeguatamente motivati, il Responsabile potrà convalidare l'autorizzazione in via successiva.

Le funzioni conferite ai singoli Dirigenti dalle corrispondenti norme contrattuali oltre che dalle disposizioni contenute nel Decreto legislativo n. 165/2001 consentono l'autonoma programmazione e la realizzazione dei compiti e delle funzioni connesse alle finalità delle singole Unità Operative. Pertanto le valutazioni e relativa autorizzazione all'uso del mezzo proprio sono rimesse alla esclusiva competenza del Responsabile della struttura o di suo delegato o in caso di responsabile di struttura complessa dal Direttore Sanitario e dal Direttore Amministrativo.

Art. 4

COPERTURA ASSICURATIVA

Il dipendente impegnato in adempimenti d'ufficio al di fuori dell'ordinaria sede di lavoro, che è stato autorizzato a servirsi del proprio mezzo di trasporto, è coperto da apposita polizza assicurativa aziendale.

Art. 5

COMPUTO DISTANZE CHILOMETRICHE

Al fine del presente regolamento le distanze chilometriche sono determinate sulla base delle tabelle ACI secondo il tragitto più breve.

Art. 6

NORME FINALI

Per quanto non espressamente previsto dal presente regolamento, si rinvia alla normativa vigente sul trattamento di missione.

Il presente regolamento annulla e sostituisce ogni altra disposizione in materia precedentemente emanata a livello aziendale.

Allegati:

Modello autorizzazione trasferta e rimborso spese



RICHIESTA DI AUTORIZZAZIONE A SERVIRSI DEL MEZZO PROPRIO

Il/La sottoscritto/a matr. profilo
prof.le in servizio presso
premesso che lo/la stesso/a deve raggiungere(sede di missione) per
.....

CHIEDE

di essere autorizzato all'uso dell'autovettura modello targa
intestata a grado di parentela con l'incaricato di missione:

Data Firma (leggibile)

AUTORIZZAZIONE DEL DIRIGENTE RESPONSABILE SOVRAORDINATO

rilasciata nel rispetto della disposizione prot. del
e nella consapevolezza delle responsabilità cui va incontro in caso di dichiarazione mendace

Per il personale che svolge funzioni ispettive, di verifica e controllo

Il sottoscritto nella qualità di
autorizza il/la sig./sig.ra all'utilizzo del mezzo proprio con partenza alle ore
e rientro presunto alle ore in quanto: (è possibile segnare più di una motivazione)

- ha riscontrato l'impossibilità dell'assegnazione di un mezzo di servizio;
- il percorso non è servito da mezzi di trasporto pubblici negli orari indicati, individuati a seguito di ricognizione delle necessità di servizio;
- gli orari dei servizi di trasporto pubblico ovvero il costo degli stessi rendono evidente la convenienza economica nell'utilizzo del mezzo proprio;
- altro:

Data Firma (leggibile)

Per il restante personale dipendente

Il sottoscritto nella qualità di
autorizza il/la sig./sig.ra all'utilizzo del mezzo proprio con partenza alle ore
e rientro presunto alle ore in quanto: (è possibile segnare più di una motivazione)

- ha riscontrato l'impossibilità dell'assegnazione di un mezzo di servizio;
- il percorso non è servito da mezzi di trasporto pubblici negli orari indicati, individuati a seguito di ricognizione delle necessità di servizio;
- gli orari dei servizi di trasporto pubblico ovvero il costo degli stessi rendono evidente la convenienza economica nell'utilizzo del mezzo proprio
- altro:

Data Firma (leggibile)

91

